

LETTERA INVIATA via e-mail a **CT-Cicloturismo** nel mese di **ottobre 2005** a termine della Medio Fondo "Fabio Casartelli". **MAI PUBBLICATA.**

Egregio direttore,

sono passati dieci anni. Noi volevamo ricordarlo alla grande. Parlo del "Casa". L'anno scorso alle premiazioni della Gran Fondo Fabio Casartelli ci eravamo ripromessi di riuscire quest'anno a salire su quel palco per ricevere uno dei premi dedicati alle squadre più numerose presenti. Avevamo quindi progettato fin dallo scorso inverno la tattica di avvicinamento all'evento, sensibilizzando i compagni e iscrivendo gratuitamente quegli atleti che si fossero presentati ad agosto con un palmares di almeno tre corse. Arriva finalmente 11 settembre e la squadra al gran completo viene iscritta. I punti per il premio si accumulano a suon di km così decidiamo tutti di fare il percorso lungo, a partire da Nadia, il presidente, che con tre mesi di quasi totale inattività non vuole comunque tirarsi indietro. Il suo Ghisallo scalato in un ora secca la dice lunga sulla sua motivazione... Marco è influenzato ma c'è. Dario che dall'ottobre 1985 non mette un numero sulla schiena, oggi è qua. Alfio torna a una G.F. dopo 7 mesi. Per Ferruccio, Giancarlo, Ivano, Fabio e Angelo è il battesimo. Poi ci sono quelli più navigati Sergio, Giacomo, Giovanni, Aldo, Massimo. Ed io. Con il "Casa" ho vissuto gomito a gomito l'intera stagione dell'oro olimpico. Abbiamo vissuto insieme momenti indimenticabili di gioia. Poi inaspettatamente mi ha lasciato solo a lottare con il dolore di non saperlo più qua. E si, dopo dieci anni volevamo proprio ricordarlo alla grande. Quindi tutta la squadra si impegna e all'arrivo del percorso lungo totalizziamo la bellezza di 1710 punti. La coppa è sicura. Pasta party e poi avvio della cerimonia di premiazione. Il palazzetto è gremito. Vengono chiamati alla consegna dei premi mamma Rosa e papà Sergio Casartelli accolti da una standing ovation. L'emozione è forte. Qualcuno dice che sta sudando più che sul Ghisallo. Tutti hanno gli occhi che brillano. Il sorriso di Fabio è in una bella immagine sopra il palco. Per noi giovane team è il primo premio di sempre. Siamo emozionati. Vogliamo salire tutti a ricevere il dono dalle mani dei genitori del "Casa". Finalmente si inizia. Ventesima posizione e via via a salire. Diciannovesima, diciottesima, diciassettesima... tredicesima, undicesima. Siamo nei primi dieci! Ottava squadra con 1600 punti. Dovrebbe toccare a noi. Chiamano la settima con 1900 punti... Cala il silenzio. Possibile!? Ci guardiamo esterrefatti. Ci hanno saltato in pieno. Non ci chiamano. Termina la premiazione. Non sappiamo darci una spiegazione. Lo sconforto ci assale. Ci facciamo largo tra i presenti e saliamo a chiedere spiegazioni alla giuria. Non siamo i soli. Gli organizzatori ci dicono che probabilmente i cronometristi hanno fatto confusione. Che peccato! Sono passati dieci anni e noi volevamo ricordarlo alla grande. Usciamo dal palazzetto e commentando ancora increduli l'accaduto. Ripartiamo, questa volta destinazione casa. Durante il viaggio di ritorno non ci diamo pace. Riguardiamo le foto scattate durante la giornata e anche quelle sono un disastro. Anche la prima, che ci ritrae sorridenti e gioiosi abbracciati a papà Sergio, prima della partenza, è sfuocata. Maledizione. Perché tutto storto proprio oggi!? Ripenso a Fabio. Lo ricordo sorridente, come sempre. Aveva un viso da ragazzo per bene, e lo era, ma era altresì capace di organizzare scherzi da vero monello... Vuoi vedere che si è preso gioco di noi! Ma sì! Il "Casa"! E' uno scherzo dei suoi! Chissà come se la ride...! Evviva! Missione compiuta! Perché sono passati dieci anni e volevamo ricordarlo alla grande! Meno male che siamo riusciti a preparargli proprio un bel regalo...

A nome di tutti i presenti,

Roberto Maggioni

Segretario del

BIKE TEAM

FORMAGGILANDIA2 MALGRATE